

**Zeitschrift:** Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas

**Herausgeber:** Collegium Romanicum (Association des romanistes suisses)

**Band:** 47 (2004)

**Rubrik:** Prix du Collegium Romanicum pour l'avancement de la relève

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 04.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## **PRIX DU COLLEGIUM ROMANICUM POUR L'AVANCEMENT DE LA RELÈVE**

### **Règlement**

1. Le Collegium Romanicum décerne chaque année aux jeunes romanistes suisses ou travaillant en Suisse qui n'auront pas dépassé les 35 ans au moment de leur candidature le « Prix pour l'avancement de la relève ».

Il récompense les travaux scientifiques des jeunes chercheurs/chercheuses qui se sont distingué(e)s dans le domaine de la philologie romane (linguistique ou littérature).

2. Ce prix est mis au concours annuellement lors de l'Assemblée Générale du Collegium Romanicum.

La dotation en est de 2000 francs suisses.

3. La date limite de présentation des candidatures est à la fin juin.
4. Le jury qui doit accorder le « Prix pour l'avancement de la relève » est formé par trois membres du Collegium Romanicum. Ceux-ci sont choisis par les membres présents à l'Assemblée Générale.

Le jury peut, au besoin, demander à des spécialistes des rapports supplémentaires.

5. On accordera le prix à des monographies scientifiques (livres, thèses) du domaine de la philologie romane (linguistique ou littérature) déjà parues ou achevées au moment de leur présentation au concours.

6. Chaque candidature doit être accompagnée de deux lettres de présentation – adressées au président du Collegium Romanicum, avec copie pour les trois membres du jury – de la part de deux professeurs (dont un au moins doit être membre du Collegium Romanicum).
7. Le prix sera remis lors de l'Assemblée Générale qui suivra la mise au concours.

Le Président du Collegium Romanicum :

Prof. Dr. Renato MARTINONI  
Italienisch  
Gatterstrasse 1  
CH-9010 St. Gallen  
Renato.Martinoni@unisg.ch

### PREMIO DEL COLLEGIUM ROMANICUM 2003

#### Motivazione

I membri della giuria del premio per i giovani ricercatori del Collegium Romanicum (PD Dr. Yvette Sánchez, Prof. Dr. Peter Fröhlicher e Prof. Dr. Bruno Moretti) hanno il piacere di comunicare di aver deciso di assegnare il premio al dottor Elwys De Stefani (1971) delle Università di Basilea e Neuchâtel.

Nonostante quella di De Stefani fosse l'unica candidatura sottoposta quest'anno alla giuria, il valore del lavoro è stato giudicato tale da motivare l'assegnazione del premio. La giuria auspica fortemente per il futuro di poter selezionare tra una gamma più ampia di candidature.

Il lavoro di De Stefani, originariamente intitolato *Contributo all'onomastica familiare friulana. Cognomi della Carnia: approcci e sondaggi archivistici e etimologici*, è stato elaborato come dissertazione di dottorato, sotto la direzione di Ottavio Lurati, presso

l'Università di Basilea. L'interesse della ricerca è sottolineato dal fatto che è stata pubblicata nel corso del 2003 presso la Società Filologica Friulana con il titolo *Cognomi della Carnia*.

Nelle sue quasi quattrocento pagine il lavoro affronta il settore di studi fino ad oggi poco investigato dei cognomi nella regione friulana della Carnia e con un paziente lavoro di spoglio di documenti, l'autore riesce a fornire l'analisi etimologica della maggior parte dei cognomi analizzati, allargando i suoi interessi oltre l'aspetto linguistico per abbracciare anche aspetti più ampiamente storici e culturali.

Dopo una prima parte di carattere generale, in cui presenta le problematiche di fondo dell'onomastica friulana e la situazione storica e culturale della Carnia, l'autore espone la sua proposta di classificazione tipologica dei cognomi che distingue tra "nomi di tradizione latina", "nomi biblici e di santi", "nomi germanici", "nomi augurali", "toponimi e etnici", "istituzioni e elementi giuridici", "gruppi sociali", "soprannomi", "nomi di tradizione letteraria", e si conclude con la categoria dei "nomi di motivazione o origine incerta". Nella sezione principale della ricerca (di quasi duecentocinquanta pagine) De Stefani discute poi le singole entrate (sono lemmatizzati circa seicentoseventanta cognomi), indicando l'area microgeografica in cui il cognome è caratteristico, elencando la documentazione storica in cui esso appare (nelle sue varie forme) e passando infine a presentare la discussione etimologica (con parecchie proposte originali e innovative). Il volume si chiude con un indice tipologico e un indice analitico che rendono più agevole la consultazione.

In conclusione, l'originalità della ricerca, l'impegno nel metodo, la solerzia nell'esplorazione degli archivi, la capacità di esplorare fatti storici attraverso i fatti linguistici e la sicurezza nel proporre nuove linee etimologiche rendono questo lavoro una dissertazione di dottorato esemplare, perfettamente coerente con le linee tradizionali della romanistica elvetica e quindi degno di ricevere il premio del Collegium Romanicum. È sulla base di queste qualifiche che la giuria ha deciso di assegnare il premio a Elwys De Stefani.

